

EL MATROUHI
IMPRESA DI PULIZIA

CONSULENZA PREVENTIVI GRATUITI
Abbonamenti Uffici
IL NOSTRO PERSONALE È ASSICURATO
E DI ASSOLUTA FIDUCIA

Via Manzoni, 6
6900 Lugano
Tel./Fax +41 91 922 07 08
Natal +41 79 445 50 87

Via Castello, 84
Portovaltravaglia (VA)
Cell. 339 14 59 305
Natal +41 76 453 66 24

GIORNALE del POPOLO

Quotidiano della Svizzera italiana

MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE 2013 - G.A. 6900 LUGANO - ANNO LXXXVIII - NR. 255 In collaborazione con il **CORRIERE DEL TICINO**

Direzione, Amministrazione e Redazione principale
Via San Gottardo 50, c. p. 627, 6903 Lugano
tel. 091 922 38 00 - fax 091 922 38 05
e-mail: redazione@gdp.ch

Redazione Lugano
Via San Gottardo 50, 6903 Lugano tel. 091 922 38 00
fax 091 922 38 05 / lugano@gdp.ch

Redazione Mendrisio
Casella postale 2148, 6830 Chiasso tel. 091 646 41 29
fax 091 646 78 79 / e-mail: mendrisio@gdp.ch

Redazione Bellinzona Tre Valli e Grigioni Italiano
Casella postale 1569, 6500 Bellinzona tel. 091 825 53 55
fax 091 825 53 56 / e-mail: bellinzona@gdp.ch

Redazione Locarno
Casella postale 1061, 6600 Locarno tel. 091 759 73 20
fax 091 759 73 21 / e-mail: locarno@gdp.ch

Redazione Berna
tel. 031 311 68 81 / e-mail: berna@gdp.ch

Redazione Sport
tel. 091 922 38 34 - fax 091 922 38 05
e-mail: sport@gdp.ch

Abbonamenti
tel. 091 922 38 01
fax 091 922 38 19 / e-mail: abbonamenti@gdp.ch

Franchi 2.-

impianti di risalita

**AIROLO
DA SOLO
NON BASTA**

di TARCISIO CIMA

Lo scorso mese di settembre il Gran Consiglio è tornato a discutere e a decidere sugli impianti di risalita a vocazione invernale. Il Consiglio di Stato proponeva di prolungare i sussidi ai costi di manutenzione (istituiti nel 2009) solo per gli impianti di Airolo-Pescium. La Commissione della gestione, seguita dalla maggioranza del Gran Consiglio, ha voluto andare oltre, impegnando il Consiglio di Stato a presentare entro il 31 marzo 2014 un messaggio per il rinnovo del sostegno anche a favore degli impianti di Bosco Gurin, Cari, Nara e Campo-Blenio. Il nuovo tentativo del Consiglio di Stato di materializzare le conclusioni dello studio della Grischconsult, che nel 2008 proponeva appunto di puntare tutto sulla stazione di Airolo e abbandonare al loro destino le altre (a dire il vero in prima battuta proponeva di liquidarle tutte quante), è stato per ora sventato. Ma che fatica! E che pena sentire ancora una volta in Parlamento le voci, per fortuna isolate, di chi gli impianti di risalita a vocazione invernale vorrebbe smantellarli tutti, compresi quelli di Airolo, per il fatto che non sono in grado di coprire interamente i loro costi. Dimenticano che se dovessimo smantellare tutti gli impianti sportivi che non coprono i propri costi attraverso le tariffe richieste agli utilizzatori, ne rimarrebbero in piedi ben pochi, forse nessuno. Perché si continua a chiedere agli impianti di risalita a vocazione invernale quello che non si chiede alla maggior parte degli altri impianti sportivi o ricreativi, cioè il pareggio dei conti? I costi per la costruzione e la gestione delle varie strutture sportive (campi di calcio, palestre, piscine, piste di ghiaccio, palazzetti dello sport, centri balneari, ecc.) sono fortemente sostenuti, in modo diretto oppure indiretto, dalla collettività. Gli sport sulla neve sono forse un'entità trascurabile in Ticino? (...)

> SEGUE A PAGINA 26

STORIA DI LOCARNO/1

**L'epoca d'oro
dell'antico
Locarnese**

Il GdP pubblica oggi la prima pagina di una mini-serie dedicata alla storia di Locarno e della sua regione. Lo spunto nasce da un interessante ciclo di conferenze tenuto a Locarno stessa dallo storico e archivist Rodolfo Huber, presidente della Società storica locarnese. Associazione che ha deciso di offrire alla cittadinanza un'occasione per riscoprire la storia della regione. Nella prima serata Huber ha presentato la Preistoria e l'epoca romana. Domani sera ci sarà la seconda conferenza, su Medioevo ed epoca moderna.

> ADAMOLI A PAGINA 11

BERNA In tutti i licei elvetic. «I Cantoni si organizzino»

Quell'italiano s'ha da insegnare

La Commissione svizzera di maturità prende posizione sulla base di un rapporto che evidenzia carenze soprattutto

nella parte tedescofona.

Il prof. Donato Sperduto (presidente dell'ASPI):

«Si tratta di una vittoria per tutti».

> A PAGINA 15

Il Governo congolese ha sconfitto i ribelli dell'M23



Una guerra che finisce, almeno una...

Teri il Governo della Repubblica Democratica del Congo ha annunciato di aver sconfitto i ribelli tutsi dell'M23 che da quasi due anni erano insorti nel Paese. Ora però si lavora a un accordo politico per cercare una stabilità interna ma anche regionale. Questo perché la guerriglia in Congo ha avuto origine da scontri

razziali e per lo sfruttamento delle risorse che da oltre vent'anni coinvolgono tutta la regione dei Grandi Laghi (quella che comprende Ruanda, Burundi, Uganda, Repubblica Democratica del Congo, Tanzania e Kenya) provocando centinaia di migliaia di morti.

> SIMI A PAGINA 17

Finanza islamica:
vale una riflessione
di **REMIGIO RATTI**

> A PAGINA 19

economando

Massagno

**Gli oneri cantonali
fanno alzare le tasse**

Dopo Lugano, anche il Comune confinante aumenta il moltiplicatore

> A PAGINA 5

COMUNICATO DIOCESANO

Essendo state accettate le dimissioni di mons. Pier Giacomo Grampa da Vescovo di Lugano, il Santo Padre lo ha nominato Amministratore Apostolico della Diocesi a partire da lunedì 4 novembre 2013, con tutti i diritti, le facoltà e i doveri del Vescovo diocesano, in attesa che il nuovo eletto prenda possesso canonico della Diocesi.

30 anni fa

**USA e URSS a un passo
dalla guerra nucleare**

L'equivoco di Able Archer: quando i russi "frintesero" un'esercitazione della NATO

> ROBBIANI A PAGINA 16

in zona Seseaglio

**Terme a Chiasso?
Deciderà il voto**

La variante pianificatoria il 24 novembre al vaglio dei cittadini

> STEPHANI A PAGINA 9

bonefferie

**GUARDIE DI CONFINE, FERMATI
DUE STRANIERI PER IL FURTO DI
ATTREZZI DA LAVORO...**



PAGINA 9

costo della "vignetta"

**«Ma siete già stati
in Italia, in Austria
o in Francia?»**

di FRANCO CELIO*

A tutti noi capita di viaggiare all'estero. Personalmente ho percorso di recente la tratta autostradale Chiasso-Padova (meno di 300 km). Ebbene, il costo totale dei vari pedaggi è stato di 19 Euro e 10 centesimi. Per l'andata e ritorno l'esborso ammonta quindi a 38 Euro e 20 cts: circa 46 franchi. Un viaggetto pari suppergiù a una semplice andata e ritorno da Lugano a Zurigo, costa dunque 6 franchi più - più! - di quanto costa da noi poter utilizzare l'intera rete autostradale un anno intero. Una cifra quasi identica (38 Euro) mi è costato, già un paio di anni fa, passare dalla Carinzia alla regione di Salisburgo, attraverso il Grossglockner (tratta di sì e no un centinaio di km, non compresa nella vignetta turistica settimanale, obbligatoria appena si entra in Austria). E che dire della Francia? La scorsa estate passando dal tunnel del Fréjus, ho dovuto pagare (naturalmente per la sola andata) la bellezza di 41 Euro e 40 centesimi: praticamente 50 franchi. Superata (...)

* deputato PLR

> SEGUE A PAGINA 26

Federer battuto da Djokovic



Impegnato ai Masters di Londra, ieri sera Roger Federer ha dovuto inchinarsi a Novak Djokovic al terzo e decisivo set. Oggi intanto tornerà in campo Stanislas Wawrinka, a cui servirà un'impresa: l'avversario è il numero uno Rafael Nadal.

> A PAGINA 22

per richiedere
un abbonamento
al GdP
www.gdp.ch/abbonamenti
Numero verde
0800 55 35 70
la chiamata è gratuita

SVIZZERA & MONDO

GdP

+

il personaggio: Mina



Nel suo nuovo programma "Unici", Rai due racconterà i personaggi che hanno lasciato una traccia indelebile nella storia dello spettacolo, e la prima puntata - in onda il 7 novembre - sarà dedicata a Mina, per dirla con Louis Armstrong, «la più grande cantante bianca dei nostri anni».

COMMISSIONE SVIZZERA DI MATURITÀ Le proposte per migliorare la situazione

«L'italiano va insegnato in tutti i licei svizzeri»

La lingua di Dante non sempre rientra fra le materie di maturità. È quanto rileva un gruppo di lavoro, che propone di lasciare maggiore margine di manovra ai Cantoni sulla modalità con cui offrire l'insegnamento dell'italiano. L'ASPI: «Una vittoria per tutti!».

Molti licei della Svizzera tedesca non rispettano le norme federali per l'insegnamento della lingua italiana in Svizzera. Questo, infatti, non sempre rientra fra le materie di maturità, come invece dovrebbe in base al regolamento sul riconoscimento degli attestati di maturità liceale. Sono le conclusioni, anticipate già due settimane fa dal consigliere di Stato ticinese Manuele Bertoli, del rapporto di un gruppo di lavoro della Commissione svizzera di maturità (CSM) pubblicato ieri.

L'italiano è offerto praticamente in tutti i licei svizzeri. Nel suo rapporto, la CSM rileva però che nella Svizzera tedesca la lingua di Dante è offerta come materia di maturità in sole sei scuole su sette. Un'offerta in tutti i licei c'è soltanto nella Svizzera francese. La situazione riscontrata non è quindi soddisfacente. Secondo la commissione, il regolamento sul riconoscimento degli attestati di maturità liceale prevede infatti l'insegnamento di una terza lingua nazionale in tutte le scuole.

Le proposte

Per rafforzare la posizione dell'italiano nelle scuole, la CSM propone di lasciare un maggior margine di manovra ai Cantoni nell'impostazione dell'offerta di una terza lingua nazionale. Secondo la commissione, la lingua di Dante dovrebbe essere proposta anche come opzione complementare, che prevede un numero inferiore di ore d'insegnamento. In compenso, i Cantoni avrebbero l'obbligo di prevedere in ogni scuola l'insegnamento dell'italiano anche come materia di maturità. Ma anche l'Ufficio federale della cultura è chiamato in causa. Esso dovrebbe aiutare i Cantoni a realizzare un'offerta formativa per la terza lingua nazionale.

Il gruppo di lavoro ritiene inoltre necessario invogliare un numero maggiore di giovani a scegliere l'italiano. La proposta è quella di promuovere dei contatti diretti,

tramite scambi tra studenti, o l'insegnamento di alcune competenze di base in italiano per tutti i licei. La CSM ritiene anche necessario studiare le opportunità di insegnamento nelle scuole dell'obbligo, suggerendo l'approccio didattico plurilingue.

Le prime reazioni

L'Associazione Svizzera dei Professori di Italiano (ASPI), scrive in un comunicato il suo presidente Donato Sperduto, ha constatato con grande piacere che la proposta da essa avanzata è stata accolta. Più di un anno fa, infatti, l'ASPI aveva chiesto che in ogni liceo svizzero l'italiano venisse offerto come materia di maturità. Grazie alle proposte avanzate dalla CSM, scrive il prof. Sperduto, «le scuole che non offrono ancora l'italiano come materia di maturità potranno, o meglio, dovranno farlo. Le attuali proposte della CSM danno alle scuole maggiori margini di manovra. E si potrà così verificare



La CSM suggerisce l'approccio didattico plurilingue.

(Foto Maffi)

che l'unico Cantone ad aver abolito l'italiano negli ultimi anni con una sorta di salto mortale, ritornerà sui propri passi magari introducendo l'italiano come opzione com-

plementare». «Le proteste tanto dell'ASPI quanto del Canton Ticino - conclude il comunicato - stanno portando i loro frutti. Una vittoria per tutti!».

(WYTA)

HA INCONTRATO IL PRESIDENTE DEL SENATO «Più coordinazione»

Lombardi ricevuto a Roma tra trasporti ed Expo 2015

Il presidente del Consiglio degli Stati Filippo Lombardi (PPD) ha incontrato ieri a Roma il presidente del Senato italiano Pietro Grasso. Durante i colloqui si è discusso di relazioni bilaterali, di politica dei trasporti, dell'Expo 2015 di Milano e del foro di dialogo tra Italia e Svizzera previsto nel 2014 nella Confederazione.

Lombardi e Grasso hanno anche affrontato il tema della ripresa dei negoziati per un accordo fiscale tra la Svizzera e l'Italia. Le discussioni erano iniziate sotto il Governo Monti ma dopo la caduta del Governo nel

dicembre 2012 erano state sospese. Sia sul versante italiano che su quello svizzero c'è il desiderio di riprendere al più presto i negoziati. La speranza è che i colloqui possano iniziare entro la fine di quest'anno nuovo, ha dichiarato Lombardi.

Ieri nella capitale italiana si è parlato molto anche di trasporti e in particolare della linea ferroviaria Mendrisio-Varese, il cui cantiere era stato interrotto negli ultimi mesi, e dei lavori sulle tratte di accesso in Italia ad AlpTransit. Questi due progetti sono molto importanti per la Svizzera, ha

sottolineato Lombardi, spiegando che occorre maggiore coordinazione tra i due Paesi. L'11 dicembre è per altro previsto un incontro tra la ministra dei trasporti elvetica Doris Leuthard e il ministro italiano delle infrastrutture Flavio Zanonato.

Lombardi ha anche evidenziato il forte interesse della Svizzera all'Expo 2015. La Confederazione è stato il primo Paese ad aver ufficializzato la sua presenza al grande evento. Nella prossima primavera dovrebbe iniziare la costruzione del padiglione elvetico, ha dichiarato Lombardi.

COMMISSIONE DELLE FINANZE Consiglio degli Stati

Casse federali 2014: previsto lieve deficit

Il preventivo 2014 della Confederazione dovrebbe chiudersi con un leggero deficit: 119 milioni di franchi. Esaminando il dossier, la Commissione delle finanze degli Stati (CdF-S) non ha apportato cambiamenti al progetto del Consiglio federale, rifiutandosi così di inserire nel budget alcune misure, assai controverse, previste dal programma di risparmi del Governo come fatto dall'omologa commissione del Nazionale.

Le Camere sono divise circa il futuro del programma di consolidamento e riesame dei compiti dello Stato. Il pacchetto dovrebbe essere rinviato al Consiglio federale.

Per il resto, la CdF-S si è allineata alle proposte governative, anche se formulate all'ultimo momento, come i 5,4 milioni supplementari per l'impiego dell'esercito al Consiglio ministeriale dell'OSCE del dicembre 2014 a Basilea o i 4,8 milioni destinati all'accoglienza di un contingente di profughi siriani.

Durante la discussione in aula, non è improbabile che i «senatori» si mostreranno più «spendaccioni». La proposta di aumentare di 8 milioni i mezzi accordati all'export di prodotti agricoli trasformati è stata infatti bocciata in commissione per soli 5 voti a 4 e 1 astenuto.

CENTRO RICHIEDENTI L'ASILO

Primo bilancio positivo per Bremgarten

Primo bilancio positivo delle autorità in relazione al centro per richiedenti l'asilo che la Confederazione ha aperto ad inizio agosto sulla piazza d'armi di Bremgarten (AG). Nonostante il polverone iniziale legato alla decisione di fissare «zone sensibili» che i richiedenti non possono frequentare liberamente, nei primi tre mesi non sono emersi problemi. E anche i timori della popolazione sembrano infondati. Il centro di Bremgarten può accogliere fino a 150 persone ed è la prima struttura del genere aperta dalla Confederazione in seguito all'approvazione alle urne delle modifiche alla legge sull'asilo.

RICORSI AZIENDE FARMACEUTICHE

Abbassare i prezzi di 500 medicinali: inoltrate 16 denunce

Alcune aziende farmaceutiche ricorrono contro l'abbassamento dei prezzi di circa 500 medicinali annunciato qualche giorno fa dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Sono già state sporte sedici denunce.

A causa di questi ricorsi, la diminuzione di prezzo di 22 preparati non è potuta entrare in vigore come previsto, ha comunicato ieri l'UFSP all'ats, confermando un'informazione del "Blick". I motivi delle denunce sono molto diversi, ha precisato l'UFSP, che si è rifiutato di dare ulteriori precisazioni visto che la procedura è ancora in corso.

Questi ricorsi sorprendono l'UFSP, poiché l'abbassamento dei prezzi risulta da un'intesa stipulata in aprile tra il ministro della sanità e il settore farmaceutico.

in breve

GLI INCONTRI CONTINUERANNO

Al via il dialogo fiscale tra Berna e Parigi

Ieri a Zurigo, Svizzera e Francia hanno avviato discussioni formali su dossier fiscali d'interesse comune. Lo indica una nota della Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali. Per la Confederazione era presente il segretario di Stato Jacques de Watteville che si è intratteneuto col direttore generale delle finanze pubbliche francesi Bruno Bézard. Il dialogo proseguirà. Questa prima riunione fa seguito alla decisione annunciata lo scorso 11 luglio dalla consigliera federale Eveline Widmer-Schlumpf e dal suo omologo francese, Pierre Moscovici, incontratisi a Parigi per lanciare il dialogo sulle questioni fiscali bilaterali ancora in sospeso.

CASO MARIE

Iniziato il dibattito sul «degrado» fra i poteri

Il Gran Consiglio vonese dibatterà il 26 novembre della polemica sorta la scorsa settimana fra la Commissione parlamentare di vigilanza del Tribunale cantonale e il Tribunale cantonale sul seguito da dare all'uccisione di Marie. Venerdì scorso, la Commissione ha «disapprovato» pubblicamente l'operato del Tribunale cantonale al riguardo e chiesto l'apertura di un procedimento amministrativo contro la giudice dell'esecuzione delle pene che ha consentito a Claude D. di tornare in libertà. In una dichiarazione diramata ieri, l'Ufficio del Gran Consiglio rivolge in primo luogo «un forte pensiero a Marie, la sua famiglia e i suoi amici». Deplora in seguito il «degrado» delle relazioni fra il potere legislativo e il potere giudiziario.

LEGA CONTRO IL CANCRO

Percorsi 40mila chilometri contro il tumore al seno

In ottobre gli svizzeri hanno percorso a piedi o in bicicletta oltre 40mila chilometri, compiendo praticamente il giro del mondo, per sostenere la campagna di solidarietà "Uniti per il giro del mondo", promossa in favore delle donne colpite dal tumore al seno. Lo ha comunicato ieri con soddisfazione la Lega contro il cancro. La campagna aveva come scopo di sensibilizzare la popolazione svizzera sul tema del cancro al seno. Si tratta del tipo di tumore più diffuso tra le donne: ogni anno in Svizzera si registrano 5500 nuovi casi e 1300 decessi. L'associazione sottolinea che svolgere attività fisica riduce il rischio di questa malattia e aiuta le donne affette a riconquistare il proprio equilibrio fisico e psichico.

COMMISSIONE DEL NAZIONALE

Le regole per l'esportazione delle armi vanno allentate

Le prescrizioni in vigore circa il regime di autorizzazioni per le esportazioni di materiale bellico vanno «ammorbidite». La commissione della politica di sicurezza del Consiglio nazionale (CPS-N) ha approvato una mozione in tal senso già adottata dagli Stati lo scorso giugno. Stando alla mozione, il Consiglio federale dovrebbe adattare il regime di autorizzazioni, seguendo la stessa prassi in vigore in Paesi europei come l'Austria e la Svezia. La maggioranza auspica una valutazione caso per caso. Si dovrebbe prendere in considerazione il rischio che beni esportati siano utilizzati per commettere violazioni dei diritti umani.

SONDAGGIO IN VISTA DELLA VOTAZIONE

Il Giura bernese non vuole la creazione di un unico Cantone

L'ipotesi di creare un unico Cantone del Giura (che riunirebbe anche i Distretti francofoni del Canton Berna) raccoglie i consensi di Délemont (con una percentuale che sfiora il 74% dei votanti) ma non, appunto, quella dei diretti interessati: i giurassiani bernesi. Secondo un sondaggio realizzato per la TSR infatti il 55% degli elettori "bernesi" sono contrari al cambiamento. Si voterà il 24 novembre.